Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Lunedì, 22 febbraio 1932 - Anno X** — **Numero 43**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale " e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav. Giuseppe.
Genova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Società Ed. Internazionale, piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 83; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Eman. n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore, via Savoia n. 131.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1931

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2126.

REGIO DECRETO 31 dicembre 1931, n. 1824.
Nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di ottica in Firenze.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 luglio 1930, n. 1224;
Visto il R. decreto 1° ottobre 1931, n. 1366;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di ottica in Firenze è costituito come appresso:

Garbasso prof. Antonio, senatore del Regno: presidente del Comitato nazionale per la fisica presso il Consiglio nazionale delle ricerche e direttore dell'Istituto di fisica della Regia università di Firenze;

De Vecchi prof. Bindo, rettore dell'Università di Firenze, delegato designato dal Consiglio di amministrazione della stessa Università;

Bergamini Carlo, capitano di fregata: ufficiale superiore della Regia marina designato dal Ministero della marina fra quelli in servizio nella Direzione generale armi e armamenti navali;

Vacchelli on. Nicola, deputato al Parlamento: direttore dell'Istituto geografico militare;

Croce ing. Alessandro, vice-presidente del Regio comitato di ottica, delegato del Ministero delle corporazioni;

Antilli Cesare, colonnello G. A., delegato del Ministero dell'aeronautica;

Fanno ing. Gino, amministratore delegato della Società anonima industriale San Giorgio di Genova a Sestri: delegato degli industriali sovventori;

Pasqualini prof. Luigi, delegato degli enti industriali sovventori designato dalla Confederazione nazionale fascista dell'industria;

Chierichetti dott. Guido, delegato del Consiglio provinciale dell'economia, della Cassa di risparmio, del Comune e dell'Amministrazione provinciale di Firenze;

Ronchi prof. Vasco, direttore dell'Istituto nazionale di ottica, che assume anche le funzioni di segretario del Consiglio.

Il senatore prof. Antonio Garbasso e l'on. Nicola Vacchelli sono nominati rispettivamente presidente e vice-presidente del predetto Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 52. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 gennaio 1932, n. 56.
Riduzione dei ruoli organici della Milizia nazionale forestale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 dicembre 1928, n. 3141, che fissa gli organici del personale della Milizia nazionale forestale;
Visto il R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, prorogato con i Regi decreti 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088, concernenti il divieto di assumere del personale e norme per il riordinamento dei servizi;
Visto il R. decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2071;
Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le tabelle *A* e *B*, annesse alla legge 13 dicembre 1928, n. 3141, relative agli organici degli ufficiali, sottufficiali e truppa della Milizia nazionale forestale, sono sostituite dalle seguenti:

TABELLA *A*.

Tabella organica degli ufficiali della Milizia nazionale forestale.

	Grado	N. dei posti
Consoli generali	5°	1
Consoli	6°	14
Primi seniori	7°	15
Seniori	8°	26
Centurioni	9°	94
Capi manipolo	10°	178
Totale		N. 328

TABELLA *B*.

Sottufficiali e truppa della Milizia nazionale forestale.

Grado	N. dei posti
Marescialli maggiori	27
Marescialli capi	45
Marescialli ordinari	170
Brigadieri	175
Vice brigadieri	185
Militi scelti	300
Militi	2670
Allievi	100
Totale	N. 3672

NOTA.

Gli ufficiali e sottufficiali della Milizia nazionale forestale addetti all'Azienda foreste demaniali possono essere collocati fuori ruolo fino ad un massimo rispettivamente di 30 e 10.

I posti degli ufficiali e sottufficiali collocati fuori ruolo ai sensi del precedente comma sono considerati disponibili sia ai fini delle promozioni sia delle assunzioni, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari relative alla Milizia nazionale forestale.

Sono altresì considerati fuori ruolo gli ufficiali e sottufficiali comandati a prestare servizio, con incarichi speciali non previsti dalla legge 13 dicembre 1928, n. 3141, presso le altre Amministrazioni dello Stato. Il collocamento fuori ruolo di quest'ultimo personale si effettuerà entro i limiti numerici stabiliti dal R. decreto 2 giugno 1930, n. 929, e con l'osservanza del 1° comma dell'art. 17 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

Art. 2.

Per raggiungere gradualmente gli organici di cui al precedente art. 1, il Ministro per l'agricoltura e le foreste procederà al riassorbimento delle eccedenze effettuando le promozioni nei vari gradi nella misura della metà del numero delle vacanze che si produrranno annualmente.

Gli organici di cui sopra non potranno essere aumentati fino al 1938.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 51. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 febbraio 1932, n. 57.
Descrizione tecnica dei francobolli speciali commemorativi del cinquantenario dell'Accademia navale di Livorno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R decreto 19 novembre 1931, n. 1456, con il quale è stata autorizzata l'emissione di speciali francobolli commemorativi del cinquantenario dell'Accademia navale di Livorno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I francobolli commemorativi del cinquantenario dell'Accademia navale di Livorno sono stampati in fotocalcografia, su carta filigranata con Corona Reale, ed hanno le dimensioni, nel disegno, di millimetri 21 di larghezza e 37 di altezza quello da cent. 20, e di millimetri 37 di larghezza e 21 di altezza gli altri due, da lire 0,50 ed 1,25.

Sono stampati nei colori: rosso il francobollo da cent. 20, violetto quello da cent. 50 e bleu l'altro da L. 1,25.

La vignetta del francobollo da cent. 20 rappresenta la torre del Marzocco incorniciata da due Fasci Littori. Sul Fascio di sinistra figura lo Stemma d'Italia e la parola « Poste », su quello di destra lo Stemma della città di Livorno e la parola « Italiane ». Sotto la vignetta risultano le leggende « Cinquantenario R. Accademia navale Livorno 1881-1931 »; in basso, a sinistra, la parola « cent » e a destra la cifra « 20 », chiuse in due rettangoli.

La vignetta del francobollo da cent. 50 raffigura la Regia nave scuola Amerigo Vespucci. Ai lati sinistro e destro della vignetta figurano due Fasci Littori; sotto di essi due rettangoli racchiudenti, quello di sinistra la parola « cent. » e quello di destra la cifra « 50 »; in alto lo Stemma d'Italia e la leggenda « Poste italiane »; in basso le diciture « Cinquantenario R. Accademia Navale 1881 - Livorno - 1931 ».

La vignetta del francobollo da L. 1,25 rappresenta il Regio incrociatore « Trento » ed è incorniciata da fascie rettangolari di colorazione diversa.

Nella fascia esterna figura, in alto, la leggenda « Cinquantenario »; in basso quella « Poste Italiane » e lo Stemma d'Italia ed ai lati la parola « Livorno ».

Nelle fascie interne: sulle due verticali figurano, in alto, due rosette; al centro, le date « 1881 » e « 1931 »; in basso l'indicazione del valore « Lire 1,25 »; sulla centrale vi sono la leggenda « R. Accademia Navale » e due stelle d'Italia a cinque punte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 60. — FERZI.

REGIO DECRETO 28 gennaio 1932, n. 58.
Modifica della tariffa dei diritti di Borsa spettanti al Consiglio provinciale dell'economia di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 marzo 1928, n. 850, col quale venne approvata e resa esecutiva la tariffa dei diritti di Borsa spettanti al Consiglio provinciale di Roma;
Visto il R. decreto 12 marzo 1931, n. 281, col quale vennero apportate delle variazioni alla predetta tariffa;
Vista la deliberazione, in data 22 dicembre 1931, del Consiglio provinciale dell'economia di Roma, con la quale sono state stabilite delle ulteriori modifiche alla tariffa suddetta;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 11, capo III - accesso ai recinti riservati - dell'attuale tariffa e norme di applicazione dei diritti di Borsa, spettanti al Consiglio provinciale dell'economia di Roma, viene così modificato:

Per accedere ai recinti riservati nella sala della Borsa sono dovuti i diritti di cui appresso. Il pagamento dei diritti è comprovato da speciali tessere rilasciate dalla segreteria del Consiglio provinciale dell'economia.
Diritti di accesso ai recinti riservati di Borsa:

1. Agenti di cambio	L.	25
2. Rappresentanti di agenti di cambio	»	150
3. Impiegati	»	100
4. Fattorini	»	50
5. Rappresentanti di Istituti di credito nel recinto delle banche e banchieri	»	500
6. Impiegati	»	200
7. Banchieri, commissionari, cambiavalute remissiers	»	200
8. Fattorini	»	100

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 48. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1932.
Riconoscimento del Fascio di Pienza (Siena) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Pienza (Siena) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Pienza (Siena) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 253.

(502)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1932.
Nomina dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1313, che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;
Vista la modificazione apportata all'art. 9 del predetto R. decreto-legge con la legge di conversione 16 giugno 1927, n. 1132;

Visto il R. decreto 26 agosto 1927, n. 1699, che modifica lo statuto dell'Associazione nazionale anzidetta, approvato con R. decreto 23 dicembre 1926, n. 2339;

Visto il decreto Ministeriale 9 gennaio 1931, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 340, col quale furono nominati i sindaci effettivi e supplenti della menzionata Associazione per l'anno 1931;

Ritenuto che devesi procedere alla nomina dei sindaci per l'anno 1932;

Vista la designazione fatta dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana con lettera 8 gennaio 1932-X, n. 5391-14760;

Decreta:

Articolo unico.

Sono nominati sindaci effettivi dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione con sede in Roma, per l'anno 1932, i signori:

Limoncelli cav. uff. ing. Antonio, domiciliato a Napoli;

Sclopis cav. ing. Giuseppe, domiciliato a Torino;

Piazzoni comm. avv. Alessandro, capo divisione del Ministero delle corporazioni;

e sindaci supplenti i signori:

Fabris cav. dott. Giovanni, domiciliato a Roma;

Bellotti cav. uff. dott. Antonio, consigliere del Ministero delle corporazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1932 - Anno X

Il Ministro: BOTTAI.

(501)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 317 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurcich Giuseppe, figlio di Antonio e di Rimanich Maria, nato a Pisino il 14 febbraio 1876 e abitante a Pola, via Timato n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giurchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gustin Maria di Liberata e di Antonia Vetan, nata a Pisino il 16 dicembre 1873, ed ai figli nati a Pola: Vittorio, il 20 marzo 1904; Luigi, il 2 ottobre 1905; Antonio, il 22 novembre 1906; Maria, l'8 maggio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9937)

N. 318 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurcich Giuseppe, figlio di Nicolò e di Caterina Luk, nato a Pisino il 13 maggio 1886 e abitante a Pola, via Arsia n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giurchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marincich Giuseppina di Matteo e di Francesca Iurcich, nata a Pisinovecchio il 18 maggio 1892, ed ai figli: Mario, nato a Pola il 2 febbraio 1912; Maria, nata a Pisino il 7 maggio 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9938)

N. 320 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurcich Matteo, figlio di Antonio e della fu Maria Rimanich, nato a Pisino il 21 luglio 1888 e

abitante a Pola, via Badoglio n. 61, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giurchi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9939)

N. 322 I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Juressich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Juressich Giorgio, figlio del fu Francesco e della fu Antonia Musich, nato a Villa Vrana (Cherso) il 23 maggio 1871 e abitante a Pola, Monte Lesso n. 507, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giuressi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Frolicich Lucia fu Francesco e fu Lucia Smocovich, nata a Pedena (Pisino) il 17 settembre 1875, ed al figlio Giorgio, nato a Villa Vrana (Cherso) il 15 agosto 1918, ed ai figli nati a Gallesano: Giuseppe, l'11 marzo 1903; Anna, il 15 novembre 1904; Mario, l'8 settembre 1906; Maria, il 6 ottobre 1908; Antonio, il 21 gennaio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9940)

N. 328 I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iuricich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Iuricich Caterina, figlia del fu Matteo e della fu Raicovich Antonia, nata a Borgotto S. Lorenzo di Alb.) il 3 ottobre 1890 e abitante a Pola, Monte Grande n. 395, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giurini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli illegittimi nati a Pola: Erminio, il 9 settembre 1911; Evelino, il 6 marzo 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9941)

N. 326 I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iuricich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Iuricich Giovanna, figlia di Matteo e della fu Maria Paliska, nata a Albona il 20 giugno 1892 e abitante a Pola, via Dignano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giurini ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9942)

N. 327 I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iuricich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iuricich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e di Blascovich Caterina, nato a Grimalda (Pisino) il 6 gennaio 1890 e abitante a Pola, Monte Castagner n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giurini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Baxa Maria di Gasparo e di Sterpin Mattea, nata a Grimalda il 30 giugno 1889 ed al figlio Celestino, nato a Pola l'11 gennaio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9943)

N. 330 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurissevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurissevich Carlo, figlio del fu Matteo e di Scof Eufemia, nato a Pola il 13 agosto 1895 e abitante a Pola, via Badoglio n. 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giorgesi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ierich Giuseppina di Giovanni e fu Brun Angela, nata a Pola il 14 gennaio 1895, ed alle figlie Liviana, nata a Pola il 20 marzo 1920; Cali Eufemia, nata a Permegliano (Ronchi dei Legionari) il 10 maggio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9944)

N. 332 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jurissevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jurissevich Giuseppe, figlio del fu Matteo e di Skof Eufemia, nato a Pola il 20 marzo 1898 e abitante a Pola, via Badoglio n. 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giorgesi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Furlan Elena fu Giorgio e di Rozman Giuseffa, nata a Trzic (Jugoslavia) il 15 agosto 1899 ed alle figlie, nate a Trzic: Elena, il 30 luglio 1925; Maria, il 9 dicembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9945)

N. 333 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jurissevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jurissevich Giuseppe, figlio del fu Tomaso e di Maglizza Caterina, nato a Pola il 21 marzo 1870 e abitante a Pola, Monte Rizzi n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giorgesi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9946)

N. 331 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Jurissevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jurissevich Giovanni, figlio del fu Tomaso e di Maglizza Caterina, nato a Pola il 17 settembre 1868 e abitante a Pola, via Ostilia n. 27, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giorgesi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9947)

N. 334 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Jurissevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Jurissevich Maria vedova Colomano Giannone, figlia del fu Biagio e di Filiplich Caterina, nata a S. Lorenzo del Pasenatico (Orsera) il 5 novembre 1877 e abitante a Pola, via Piave n. 232, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giorgesi » (Giorgesi Maria vedova Colomano Giannone).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9948)

N. 335 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Jurissevich » è di origine ita liana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge dev riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jurissevich Pietro, figlio del fu Antonio e della fu Jurissevich Elena, nato a Golazzo (Matteria) l'11 marzo 1858 e abitante a Pola, via Flavia n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma ita[illegible] « Giorgesi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il co[illegible] nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lu[illegible] Guglielmina fu Antonio e fu Viscovich Domenica nat[illegible] Selve il 9 febbraio 1866.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. [illegible] ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui a[illegible] nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9949)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 40.

Media dei cambi e delle rendite

del 19 febbraio 1932 - Anno X

Francia	76 —	Oro	370.85
Svizzera	376 —	Belgrado	—
Londra	66.55	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.80	Albania (Franco oro)	—
Spagna	149.37	Norvegia	3.60
Belgio	2.687	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.592	Svezia	3.70
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	215 —
Praga	57.50	Danimarca	3.65
Romania	11.50	Rendita 3,50 %	73.675
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69.75
Peso Argentino Carta	4.85	Rendita 3 % lordo	46.35
New York	19.22	Consolidato 5 %	82.625
Dollaro Canadese	16.79	Obblig. Venezie 3,50 %	83.70

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 24
dal 16 al 31 dicembre 1931 - Anno X

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
ssandria	Villacorsione	B	—	1
sta	Castellamonte	B	—	1
Id.	Villanova Baltea	B	—	2
Bari	Castellana	B	—	1
Id.	Santeramo in Colle	B	—	1
Benevento	Mojano	B	—	1
Brescia	Rovegno	B	—	1
Id.	Rovato	B	—	1
Campobasso	Sant'Elia a Pianisi	E	—	1
Como	Olgiate	E	—	1
Firenze	Capraia e Limite	S	—	1
Foggia	Bovino	B	1	—
Id.	Serracapriola	B	1	—
Genova	Genova	B	—	1
Macerata	Serravalle	B	1	—
Id.	Id.	O	—	1
Modena	Modena	B	—	1
Napoli	Pollena Trocchia	B	—	1
Id.	Pompei	B	—	1
Pavia	Cassolnovo	B	—	1
Id.	Confienza	B	—	1
Id.	Rocca de' Giorgi	B	—	1
Pisa	Santa Croce sull'Arno	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Roma	Anzio	B	1	—
Id.	Cisterna	B	—	1
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Mentana	B	1	—
Id.	Nazzano	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
Salerno	Pollezzano	B	—	1
Id.	S. Angelo a Fasanella	Cp.	—	1
Sassari	Bono	S	1	—
Id.	Sorso	O	—	1
Terni	Terni	B	—	2
Torino	Caselle	B	—	1
Trento	Egna	E	—	1
Treviso	Cornuda	S	—	1
Vicenza	Arzignano	B	—	1
			10	32

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	B	—	1
Cosenza	Spezzano Albanese	B	—	1
Cremona	Pieve d'Olmi	B	—	1
Gorizia	Circhina	B	—	1
Macerata	Recanati	B	—	1
Modena	Modena	B	—	1
Id.	San Prospero	B	—	1
Palermo	Castronovo	B	—	2
Ravenna	Castelbolognese	B	—	1
Reggio-Emilia	Vetto	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
Vicenza	Bassano	B	—	1
Viterbo	Canino	B	—	1
			—	14

Afta epizootica.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Asti	B	1	2
Id.	Boscomarengo	B	1	1
Id.	Bozzole	B	1	—
Id.	Casalcermelli	B	3	—
Id.	Cassine	B	—	2
Id.	Castell'Alfero	B	1	—
Id.	Castelnuovo D. Bosco	B	1	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	2	1
Id.	Grazzano Monferrato	B	1	—
Id.	Isola d'Asti	B	1	—
Id.	Moncalvo	B	2	—
Id.	Murisengo	B	1	1
Id.	Nizza Monferrato	B	—	1
Id.	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Occimiano	B	3	—
Id	Passerano Mondovì	B	—	1
Id.	Piea d'Asti	B	2	—
Id.	Predosa	B	—	1
Id.	Robella d'Asti	B	1	—
Id.	Sale	B	—	1
Id.	S. Giorgio Monferrato	B	1	—
Id.	Tortona	B	3	—
Id.	Valfenera	B	—	1
Id.	Villadeati	B	1	—
Aosta	Arvier	B	1	1
Id.	Caluso	B	1	—
Id.	Châtillon	B	1	—
Id.	Salassa	B	—	1
Id.	Valdigna	B	1	1
Bergamo	Azzano S. Paolo	B	—	2
Id.	Basiano	B	10	—
Id.	Cortenova	B	—	1
Id.	Fontanella	B	—	1
Id.	Fornovo S. Giovanni	B	—	1
Id.	Mozzanica	B	—	1
Id.	Orio al Serio	B	—	1
Id.	Romano di Lombardia	B	—	1
Id.	Treviglio	B	—	1
Bologna	Azzola	B	1	—
Bolzano	Senales	B	—	1
Brescia	Ghedi	B	—	1
Id.	Manerbio	B	—	2
Id.	Orzinovi	B	—	2
Id.	Poncarale Flero	B	—	1
Id.	Quinzano d'Oglio	B	—	1
Id.	Rudiano	B	—	1
Id.	Trenzano	B	—	1
Como	Costa Masnaga	B	1	—
Id.	Lecco	B	—	1
Id.	Merate	B	—	1
Id.	Monticello	B	4	—
Id.	Olgiate Comasco	B	1	—
Id.	Primaluna	B	1	—
Id.	Zelbio	B	2	—
Cremona	Cremona	B	2	2
Id.	Malagnino	B	1	—

Segue Afta epizootica.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Cremona	Persico Dosimo	B	1	—
Id.	Pescarolo	B	1	—
Id.	Soncino	B	—	2
Id.	Spinadesco	B	1	—
Id.	Vailate	B	1	—
Cuneo	Camerana	B	1	—
Id.	Canale	B	—	1
Id.	Cherasco	B	1	—
Id.	Neive	B	1	—
Id.	Saluzzo	B	1	—
Id.	Vezza d'Alba	B	—	1
Firenze	Firenze	B	—	2
Genova	Campomorone	B	2	—
Id.	Ceranesi	B	1	—
Id.	Genova	B	6	3
Id.	Meirone	B	—	1
Id.	Ronco	B	1	—
Id.	Savignone	B	1	—
Imperia	Borgomaro	B	1	—
Id.	Chiusavecchia	B	3	—
Id.	Cosio d'Arroscia	B	3	—
Id.	Pieve di Teco	B	3	—
Id.	Pornassio	B	3	—
Lucca	Lucca	B	1	—
Milano	Biassano	B	—	1
Id.	Cernusco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Colturano	B	—	1
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Sant'Angelo Lodig.	B	—	1
Id.	Segrate	B	—	1
Id.	Sovico	B	—	1
Novara	Casalbeltrame	B	1	1
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Ghemme	B	—	1
Id.	Novara	B	1	1
Id.	Romagnano Sesia	B	—	2
Id.	Vespolate	B	—	3
Parma	Fontanellato	B	1	—
Id.	Golese	B	3	—
Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Pavia	Breme	B	—	1
Id.	Bressana	B	—	1
Id.	Broni	B	—	1
Id.	Casteggio	B	—	1
Id.	Garlasco	B	—	1
Id.	Gravellona	B	—	2
Id.	Mortara	B	1	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	3
Id.	Tromello	B	—	1
Id.	Vigevano	B	—	1
Reggio-Emilia	Gualtieri	B	1	—
Id.	Poviglio	B	2	—
Roma	Roma	B	5	3
Siena	Colle di Val d'Elsa	B	1	—
Id.	Monteroni	B	—	1
Id.	Siena	B	10	3
Torino	Brusasco	B	1	1
Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Chivasso	B	—	1
Id.	Favria	B	—	1
Id.	San Mauro	B	1	—
Varese	Albizzate	B	1	—
Id.	Besozzo	B	—	1
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Malgesso	B	—	1
Vercelli	Formigliana	B	—	1
Id.	Villarboit	B	—	1
			122	90

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Sant'Elpidio a Mare	S	—	2
Id.	Servigliano	S	—	1
Bologna	Bologna	S	—	2
Id.	Crevalcore	S	1	—
Id.	Monterenzio	S	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	S	2	—
Brescia	Desenzano sul Garda	S	—	1
Campobasso	S. Giuliano di Puglia	S	2	—
Ferrara	Comacchio	S	—	1
Foggia	Celenza Valfortore	S	—	2
Id.	Faeto	S	—	2
Id.	Orsara di Puglia	S	2	—
Id.	Pietramontecorvino	S	5	—
Id.	San Marco in Lamis	S	4	—
Id.	San Paolo di Civitate	S	1	—
Id.	Serracapriola	S	2	—
Genova	Genova	S	1	—
Macerata	Morrovalle	S	2	1
Id.	Penna S. Giovanni	S	4	—
Napoli	Marigliano	S	1	—
Id.	Pompei	S	5	1
Id.	Terzigno	S	2	—
Id.	Torre Annunziata	S	3	—
Padova	San Pietro in Gù	S	—	1
Pavia	Giussago	S	1	—
Id.	S. Cristina e Bissone	S	—	1
Perugia	Marsciano	S	2	—
Id.	Perugia	S	2	—
Id.	Piegaro	S	—	1
Id.	Valfabbrica	S	2	—
Pistoia	Pistoia	S	—	1
Potenza	Noepoli	S	—	1
Id.	Pietrapertosa	S	—	1
Id.	Tolve	S	1	—
Reggio-Emilia	Guastalla	S	3	1
Id.	Luzzara	S	—	1
Id.	Reggio Emilia	S	—	1
Id.	Reggiolo	S	—	1
Rieti	Roccasinibalda	S	—	1
Salerno	Angri	S	3	1
Id.	Capaccio	S	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	S	2	1
Id.	Nocera Inferiore	S	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	S	2	2
Id.	S. Valentino Torio	S	1	1
Id.	Sarno	S	2	2
Siena	Trequanda	S	1	—
Taranto	Martina Franca	S	4	—
Treviso	Maser	S	—	1
Trieste	Trieste	S	2	—
			68	32

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bari	Trani	E	—	1
Imperia	Diano Marina	E	—	1
Id.	Imperia	E	—	2
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	2	—
Ravenna	Cervia	E	1	—
Roma	Roma	E	—	1
			4	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Farcino criptococcico.				
Foggia	Castelluccio dei Sauri	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Casola	E	1	—
Id.	Cimitile	E	1	—
Id.	Giugliano	E	—	1
Id.	Maddaloni	E	6	—
Id.	Marcianise	E	3	—
Id.	Napoli	E	13	1
Id.	Nola	E	3	—
Id.	Palma Campania	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	2	—
Potenza	Lavello	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Bracigliano	E	1	—
Id.	Castel San Giorgio	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	1
Id.	S Marzano sul Sarno	E	2	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Siano	E	—	1
			41	4
Rabbia.				
Ancona	Ancona	Cn	—	2
Caltanissetta	Gela	B	—	1
Foggia	San Marco in Lamis	E	1	—
Id.	Serracapriola	E	1	—
Macerata	Monte San Giusto	Fl	—	1
Napoli	Gragnano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	6
Perugia	Marsciano	Cn	—	2
Ragusa	Ragusa	Cn	1	—
Salerno	Atena Lucana	Cn	—	1
Id.	Oliveto Citra	Cn	—	1
Id.	Sala Consilina	Cn	—	1
			3	16
Rogna.				
Campobasso	Campobasso	E	4	—
Id.	Campolieto	E	1	—
Id.	Civitanova del Sannio	E	2	—
Id.	Limosano	E	2	—
Id.	Sant'Elia a Pianisi	E	1	—
Id.	Trivento	E	1	—
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Lucera	O	—	1
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Perugia	Foligno	O	1	—
Potenza	Melfi	O	1	—
Id.	Trivigno	O	—	1
Rieti	Greccio	O	2	—
Id.	Poggio Moiano	O	3	—
Id.	Ponte San Giovanni	O	1	—
Roma	Cerveteri	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Cori	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Roma	O	8	3
Segue *Rogna.*				
Terni	Baschi	O	—	1
Id.	Terni	O	2	—
Viterbo	Bassanello	O	1	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Graffignano	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Veiano	O	1	—
Id.	Vetralla	O	1	—
Id.	Vitorchiano	O	1	—
			44	6
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Roma	Palombara	O	1	—
Id.	Rignano	O	—	1
Id.	Roma	O	1	1
Id.	Scrofano	O	1	—
			3	2
Aborto epizootico.				
Bari	Gravina	O	1	—
Belluno	Cortina d'Ampezzo	B	—	1
Id.	Livinallongo	B	—	2
Ferrara	Bondeno	B	—	3
Id.	Ferrara	B	—	6
Id.	Formignana	B	—	1
Firenze	Vicchio	B	1	—
Foggia	Monteleone di Puglia	O	—	1
Grosseto	Grosseto	B	—	1
Id.	Roccastrada	O	1	—
Modena	Bastiglia	O	1	2
Id.	Bomporto	O	1	—
Id.	Campogalliano	O	3	1
Id.	Camposanto	O	1	—
Id.	Carpi	O	13	7
Id.	Castelfranco	O	9	3
Id.	Castelnuovo Rangone	O	2	—
Id.	Castelvetro	O	1	2
Id.	Cavezzo	O	—	1
Id.	Concordia	O	1	—
Id.	Finale	O	2	—
Id.	Fiorano	O	—	1
Id.	Maranello	O	2	—
Id.	Mirandola	O	3	—
Id.	Modena	O	18	11
Id.	Nonantola	O	4	2
Id.	Novi	O	2	1
Id.	Ravarino	O	5	1
Id.	San Cesario	O	—	1
Id.	San Prospero	O	3	—
Id.	Sassuolo	O	—	1
Id.	Savignano	O	1	—
Id.	Soliera	O	3	1
Novara	Borgolavezzaro	O	1	—
Id.	Casalvolone	O	1	—
Parma	S. Lazzaro Parmense	O	1	—
Reggio Emilia	Correggio	B	2	—
Id.	Reggio Emilia	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue Aborto epizootico.			
Reggio Emilia	Scandiano	B	1	—
Id.	Vetto	B	—	1
Roma	Roma	B	1	—
Treviso	Casale sul Sile	B	—	1
			86	52
	Tubercolosi bovina.			
Bari	Trani	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	1	1
Messina	Messina	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
			1	4
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Fermo	B	—	1
Frosinone	Atina	B	—	1
Treviso	Pederobba	B	—	1
			—	3
	Influenza del cavallo.			
Foggia	San Marco in Lamis	E	—	1
	Barbone dei bufali.			
Foggia	Foggia	Bf	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Colera dei polli.			
Firenze	Firenze	P	1	—
Genova	Rapallo	P	—	1
Padova	Piombino Dese	P	1	—
Id.	Pozzonovo	P	1	—
Id.	Rubano	P	1	—
Id.	Selvazzano	P	1	—
Id.	Teolo	P	—	2
Reggio Emilia	Cavriago	P	—	1
			5	4

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	24	39	42
Carbonchio sintomatico	12	13	14
Afta epizootica	23	125	212
Malattie infettive dei suini	21	50	100
Morva	5	7	9
Farcino criptococcico	5	20	45
Rabbia	8	12	19
Rogna			
Agalassia contagiosa delle pecore e	9	31	50
delle capre	1	4	5
Aborto epizootico	12	42	138
Tubercolosi bovina	4	4	5
Diarrea dei vitelli	3	3	3
Influenza del cavallo	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	4	8	6

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(393)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato . G. C.